



PIEMONTE

Scissione Udc per Cota

L'Udc piemontese con Deodato Scanderebech, capogruppo, perderà una bella fetta di voti. Pugliese di nascita ma torinese d'adozione, Mr. Preferenza come viene chiamato, nelle elezioni 2005 fu rieletto in Consiglio Regionale (quota proporzionale), nella circoscrizione di Torino, con 9.395 voti di preferenza. Politico piemontese di lungo corso, è stato tra i fondatori di Forza Italia e assessore regionale all'Agricoltura della giunta guidata da Enzo Ghigo, poi è passato all'Udc. Ora come dice è l'Udc di Casini e Vietti che si sposta: "Sono loro che vanno a sinistra, io rimango al centro dove sono sempre stato, alleato col centrodestra". Non ha mai rinnegato e nemmeno ora rinnega il passaggio all'Udc così come non lascia l'incarico di capogruppo, che lascerà alla scadenza, ha assicurato che: "L'Udc di Scanderebech alla Regione Piemonte non andrà con quella sinistra radicale contro cui ha combattuto per cinque anni. È una questione di coerenza, valori come la famiglia, l'etica, e il diritto al lavoro per me sono irrinunciabili". La decisione poi di andare da soli con una lista centrista "Al centro con Scanderebech" a sostegno del candidato della Lega Nord Roberto Cota è stata presa dopo numerose assemblee con i suoi

sostenitori. La loro decisione è una bocciatura senza appello della politica dei due forni dell'Udc, che si è alleata in Piemonte e in Liguria con disinvoltura con la sinistra radicale facendo, secondo Scanderebech ed i suoi, "una cosa diversa rispetto al loro Dna".

Scanderebech ha presentato la sua lista con l'intenzione anche di dare vita ad un movimento, nel quale popolari, liberali, riformisti e moderati di tutte le aree politiche "senza tatticismi" riscoprono insieme la via maestra coerente di un Centro per un progetto che darà a tutti la possibilità di liberarsi finalmente dalla morsa della sinistra che in Regione, in Provincia ed in Comune - a suo parere - ha messo in ginocchio il territorio.

VITO PIEPOLI

